

NOODSL

ASL Bergamo

Alcohol Prevention Day 2013

04/03/2013 - In Lombardia si stima che il 7,8% (in Italia l'8,2%) di chi ha riferito

l'uso di alcol nella vita possa essere definito un bevitore a rischio; il rapporto tra maschi e femmine che rientrano in tale profilo è pari a 2 a livello regionale.

Il consumo di alcol è fortemente influenzato dal contesto culturale, sociale, economico e politico; il danno causato dall'abuso di alcol, oltre che al bevitore, si estende alle famiglie e alla collettività, gravando sull'intera società. Si stima infatti che le conseguenze specifiche siano responsabili del 9% della spesa sanitaria (ISS).

In questa campagna verrà posta una particolare enfasi sul rapporto tra: - alcol e disabilità - alcol e guida - alcol e lavoro - alcol e gravidanza - alcol e assunzione di farmaci - alcol e malattie acute o croniche - alcol e giovani - alcol e dipendenza da sostanze - alcol e anziani. Durante il Mese di Prevenzione Alcolologica il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo sosterrà le iniziative organizzate a livello territoriale da enti del pubblico e del privato L'APD è previsto per il 18 aprile 2013 a ROMA presso l'Istituto Superiore di Sanità . Chi fosse interessato ad inviare/consultare il materiale o a conoscere le diverse iniziative in programma sul nostro territorio può contattare: dr. Noventa Andrea - Ref. Area Prevenzione SERT UNO

tel 035/2270374-391 email: anoventa@asl.bergamo.it .

Altre informazioni sono reperibili presso: Rete Cedro Epicentro Ministero Salute Istituto Superiore Sanità - <http://www.noodls.com/viewNoodl/17734892/asl-bergamo/alcohol-prevention-day-2013>

LA REPUBBLICA (Torino)

L'appello di Subsonica & Linea 77 "I Murazzi si salvano con la cultura"

I musicisti torinesi si mobilitano per aprire nuovi orizzonti ai locali in riva al Po: "No ai benzinai dell'alcol, l'area deve vivere anche di giorno". E con loro 13 mila frequentatori su Facebook chiedono che non si guardi solo all'offerta economica

di FEDERICA CRAVERO

(02 marzo 2013) Ora che è stata (quasi) ufficializzata la forma dei futuri Murazzi, è il momento di pensare ai contenuti: a chi assegnare le arcate, iniziative diurne oltre che notturne, attività culturali. Così, alla vigilia della discussione del Piano d'ambito in Sala rossa e prima che sia scritto il bando per assegnare la gestione dei locali, un gruppo di persone - artisti e non - si sta battendo perché non sia solo l'offerta economica a guidare la scelta, ma prevalga l'attenzione per le proposte culturali che porteranno. È questo l'appello di Max Casacci dei Subsonica, del jazzista Ivan Bert, di Paolo Pavanello dei Linea 77, del direttore artistico di Club to club Sergio Ricciardone. Personalità che conoscono bene passato e presente delle arcate sul Po e per il futuro chiedono che non si perda di vista la peculiarità di questa zona. Da giorni ne stanno discutendo con Francesco Astore, che è stato una delle anime dell'associazione Sviluppo Murazzi, e con i giovani di "Salviamo i Murazzi", che sulla pagina Facebook hanno raccolto 13 mila adesioni. "Vogliamo che a vincere il bando - spiega Astore - siano enti che abbiano alle loro spalle una tradizione culturale, possano dimostrare di aver fatto attività che hanno arricchito la città, una sorta di curriculum. Non vogliamo invece che i Murazzi finiscano nelle mani di chi ha una forte disponibilità economica ma non è niente di più che un "benzinaio" dell'alcol". Una posizione condivisa da tutti: "Se i Murazzi hanno fatto parlare di sé in tutta Europa è perché negli anni Novanta sono stati un incubatore culturale. Bisogna riproporre quel modello, stando attenti alla vocazione contemporanea di Torino", affermano. (*) Non una fila di "chupiterie" in cui ubriacarsi a poco prezzo, dunque, ma nemmeno ristoranti e gelaterie che tradirebbero l'identità dell'area. "Raccoglieremo idee da tutti i nostri sostenitori - dicono i ragazzi di "Salviamo i Murazzi" - e le porteremo in Comune". Alcune proposte sono già sul piatto: panchine e wifi gratuito per trasformare il lungofiume in una sala studio a cielo aperto, la creazione nei locali di sale prove durante il giorno per musicisti e attori, l'ospitalità di giovani creativi o artigiani (magari riparatori di bici) che non potrebbero permettersi una bottega tutta loro. Ma anche spazio a educatori perché vengano incontro ai ragazzi che una sera esagerano con droghe o alcool, li accolgano in una sala relax con succhi di frutta, diano

loro informazioni sulle sostanze e magari li riaccompagnino a casa. "Questi Murazzi piaceranno anche ai comitati dei residenti", dicono. A partire dall'abbattimento del rumore: "Che non si possano più mettere permanentemente le casse musicali all'esterno è una nonnotizia - spiega Marco Grimaldi (Sel), presidente della Commissione ambiente - poiché è la regola che vige ovunque nei dehors, a meno che non si chieda un'autorizzazione per un singolo evento. Vero è che puntiamo sull'insonorizzazione e la fonoassorbenza, solo così potremo assicurare che i Murazzi non perdano la loro vocazione di vita notturna, ma piuttosto ne acquisiscano altre. Anche noi siamo consapevoli dell'importanza di iniziative culturali, per questo nel bando dovremo lasciare l'offerta economica sotto al 50 per cento della valutazione e naturalmente ci sarà la prelazione per chi c'è già ed è in regola con i pagamenti".

(*) Nota: "I Murazzi" di Torino sono una magnifica realtà culturale e architettonica sulle rive del Po rovinata dagli alcolici. Per molto tempo i tentativi di limitarne il consumo si sono scontrati con le accuse di proibizionismo di alcuni gruppi culturali. Pare che le cose ora stiano cambiando.

IL TIRRENO

L'ordinanza anti-alcol? Sarà annacquata

PIETRASANTA - Che fine ha fatto l'ordinanza per limitare l'orario di vendita delle bevande alcoliche nei bar e ancora nei supermercati? Dopo il clamore iniziale e le inevitabili polemiche conseguenti, sulla vicenda è calato un silenzio solo apparente. Di fatto il sindaco Domenico Lombardi, convinto sostenitore della stessa ordinanza, ha dovuto fare i conti in parte con le perplessità di qualche collega di giunta e in parte ancora con una normativa non proprio esaustiva sull'argomento. Senza dimenticare i persistenti mal di pancia degli esercenti, poco propensi a vedersi tagliare una o più ore di vendita di alcolici vari in un momento di preoccupante crisi economica. Il nodo del contendere è su quando la lancetta va fermata: si ipotizza l'una e trenta del mattino, in estate, con distinguo fra consumazione al banco, possibile fino a chiusura del locale e ambiente esterno, dove appunto lo stop sarebbe anticipato. La prossima settimana, sulla questione, ci sarà un confronto fra i partiti di maggioranza. Poi, una volta tracciate le linee guida della questione, via libera al rendez-vous con gli esercenti. In sostanza il sindaco non fa marcia indietro, ma rispetto alle premesse iniziali l'ordinanza anti-alcol risulterà decisamente annacquata. D'altra parte, sull'argomento c'erano state numerose polemiche nelle scorse settimane. Come sempre, il sindaco deve tener conto delle esigenze dei residenti, ma anche di chi ormai vede Pietrasanta come il punto di riferimento della movida versiliense. E di conseguenza ci sono i commercianti che non hanno alcuna intenzione rinunciare a questo nuovo ruolo, vista specialmente la crisi e il calo di consumi che colpisce i locali. Non resta che attendere l'esito dei confronti della prossime settimane.

IL GIORNO

Ragazza ubriaca violentata per strada, arrestato cubano (*)

L'uomo è stato trovato dalla polizia a fianco della giovane svenuta a terra, con i pantaloni abbassati. Non si esclude che sia stata agganciata dallo sconosciuto appena fuori dal locale dove aveva trascorso la serata

Milano, 2 marzo 2013 - E' stato arrestato il presunto stupratore di una ragazza di vent'anni che l'altra sera e' stata abusata approfittando di un suo malore a causa dell'ubriachezza, per strada, nella zona nord di Milano. Si tratta di un 59enne cubano, che era stato trovato dalla polizia a fianco della ragazza svenuta a terra, con i pantaloni abbassati. A chiamare gli agenti sono stati due abitanti del quartiere che lo hanno visto mentre abusava di lei. La giovane, di origine peruviana ma nata a Milano, si è risvegliata in ospedale dopo aver superato il coma etilico. Quella sera ha lasciato un locale già in stato evidente di alterazione alcolica, senza borsetta e cappotto. Non si esclude che sia stata agganciata dallo sconosciuto appena fuori dal bar e che sia stata poi assalita dall'accompagnatore sulla strada di casa.

(*) Nota: gli alcolici e un cubano responsabili di una violenza. Il cubano è stato fermato dalla polizia, chi fermerà gli alcolici?

AGI

Picchiava la sorella di 64 anni, arrestato 66enne nel Salernitano

Salerno, 2 mar. - La picchiava per futili motivi sotto l'effetto degli alcolici, minacciandola e aggredendola verbalmente. I carabinieri di Giffoni Valle Piana hanno posto fine in mattinata a una vicenda di vessazioni e maltrattamenti ai danni di un'anziana 64enne, che viveva da anni nell'incubo del fratello 66enne. I due abitavano sotto lo stesso tetto. Ma ad avere la peggio era proprio la donna, ormai succube della figura del fratello che non esitava ad aggredirla fisicamente anche in stato di ubriachezza. In giornata i carabinieri della locale stazione, diretti dal luogotenente Giuseppe Voria, hanno arrestato l'incensurato L.D.C., residente a Giffoni Valle Piana, pensionato, colto nella flagranza del reato di maltrattamenti alla sorella convivente. A scatenare la rabbia dell'uomo era stata l'ennesima lite culminata in violenza. Ma a evitare il peggio sono stati i militari intervenuti presso l'abitazione degli anziani alla richiesta di aiuto della donna, picchiata ripetutamente riportando contusioni guaribili in quattro giorni. Ora il fratello violento sarà giudicato con rito direttissimo.

QUOTIDIANO.NET

Giovane accoltellato dopo una lite per viabilità Arrestato un diciassettenne

Lo scontro tra due auto ha scatenato una lite tra gli occupanti dei veicoli. Un 24enne, in evidente stato di ubriachezza, è stato accoltellato. L'autore dell'aggressione identificato da un video di sorveglianza

Roma, 2 marzo 2013 - Una lite per banali motivi di viabilità è finita in un accoltellamento a Napoli. I carabinieri della stazione Arenaccia hanno arrestato per concorso in tentato omicidio un 17enne del luogo, incensurato. Questa mattina, alle 6 circa, all'incrocio tra via Milano e via Firenze il giovane, che viaggiava a bordo di un'auto con altri 4 complici in via d'identificazione, è rimasto coinvolto in un incidente con un'altra auto guidata da un 24enne di Villaricca che viaggiava in compagnia di un suo amico, un 27enne di Casavatore, entrambi incensurati e in evidente stato di ubriachezza.

Dopo l'urto è nato un litigio tra gli occupanti delle due auto e il 24enne che, al culmine della lite, è stato aggredito e ferito con un coltello al torace. Soccorso e trasportato dal personale del 118 all'ospedale Loreto mare, i sanitari lo hanno medicato per lesioni da arma da punta e taglio al torace, alla testa e alla coscia sinistra, con ricovero in prognosi riservata, non in pericolo di vita.

I militari dell'Arma hanno subito avviato le indagini e dalla visione dei fotogrammi delle telecamere di video sorveglianza, hanno rintracciato il proprietario dell'autovettura che ha riferito di aver prestato l'auto al 17enne. I carabinieri, una volta identificato il 17enne, lo hanno rintracciato nella sua abitazione e arrestato. L'autovettura, ancora con i segni dell'urto, è stata sequestrata. Continuano le indagini dei carabinieri per identificare i complici. Il minore è stato accompagnato nel centro di prima accoglienza per minori sul viale Colli Aminei.

RIMINI TODAY

Ubriaco spacca la vetrata di una clinica privata. Voleva farsi visitare

Voleva essere visitato a tutti i costi, tanto da arrivare a spaccare la vetrata dell'accettazione della clinica. E' successo venerdì 1 marzo al "Sol et Salus" di Torre Pedrera. Protagonista, un cinquantenne di origine ligure palesemente ubriaco

di Redazione - 2 marzo 2013 - Voleva essere visitato a tutti i costi, tanto da arrivare a spaccare la vetrata dell'accettazione della clinica. E' successo venerdì 1 marzo, intorno alle 13.40, al "Sol et Salus" di Torre Pedrera (Viserba). Protagonista, un cinquantenne di origine ligure, ma da anni residente a Rimini che, palesemente ubriaco, infastidiva i clienti pretendendo di essere visitato per patologie inesistenti.

Il personale della clinica, dopo che l'uomo è arrivato addirittura a spaccare la vetrata dell'atrio dell'accettazione, ha provveduto a chiamare il 112. Sul posto è intervenuta immediatamente un'autoradio del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale Carabinieri di Rimini. Gli agenti sono riusciti subito a fermare la furia dell'uomo. Il responsabile della clinica, conoscendo le problematiche connesse al disagio sociale dell'individuo, ha preferito non sporgere alcuna denuncia. I Carabinieri hanno quindi allontanato il soggetto verificando che facesse ritorno al proprio domicilio.

IL SECOLO XIX

Vuole entrare dalla ex, precipita e muore

Un giovane si è arrampicato dal balcone in via Fereggiano, ha perso l'equilibrio ed è caduto morendo sul colpo

Genova - Ha tentato da ubriaco di arrampicarsi sul balcone della ex fidanzata che lo aveva lasciato, ma è scivolato, è caduto da 4 metri ed è morto. È accaduto in via Fereggiano, nel quartiere di Marassi.

La vittima è un giovane ecuadoriano di 33 anni. Secondo quanto ricostruito dalle volanti della Questura, il giovane, molto probabilmente sotto l'effetto dell'alcol, ha cercato di entrare nella casa dell'ex compagna.

Mentre stava arrampicandosi ha perso l'equilibrio ed è precipitato, battendo violentemente il capo. È morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 che hanno provato a rianimarlo, senza successo il giovane. La polizia sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

IL TIRRENO

Tre nei guai per l'aggressione

Sabato violento: fu pestato dopo l'intervento per sedare un litigio, tutti i denunciati sono minorenni

di Cristiano Lozito

PIOMBINO Tre giovanissimi studenti piombinesi (due di 16 anni e uno di 15) sono stati denunciati per l'aggressione a un 35enne due sabati fa in via Cavour. Roba violenta, calci e pugni, addirittura una stampella presa a una ragazza con una gamba ingessata, per usarla come una clava. L'uomo si era ritrovato a terra, il volto sanguinante, il naso fratturato e qualche dente rotto, prima che arrivasse qualcuno a interrompere il pestaggio e a chiamare un'ambulanza e i carabinieri. Poi il viaggio al pronto soccorso, dove dopo le cure è stato dimesso con una prognosi di 30 giorni. Un'aggressione la cui genesi come capita spesso è banalissima, e che ha riacceso il dibattito sulla violenza nella parte vecchia della città, in special modo nelle serate di festa, quando il centro storico si riempie, e pure l'abuso di alcol finisce spesso per giocare un ruolo importante. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, infatti, nella nottata di sabato 16 febbraio sarebbe nata una discussione tra ragazzi in fondo a via Cavour, vicino agli ex licei. L'uomo, intorno alla mezzanotte, mentre camminava in via Cavour ha assistito a quello che intanto era diventato un litigio, divampato forse dopo qualche frase pesante rivolta da uno di loro a una ragazzina. Il 35enne è intervenuto per calmare gli animi, e sembrava anche esserci riuscito, dall'alto dell'età e della maturità, al cospetto di ragazzini che hanno 20 meno di lui. Invece non è andata così: secondo i carabinieri, uno dei ragazzi coinvolto lo ha invitato a seguirlo in un vicolo pochi metri più in là, sostenendo di volergli spiegare meglio la situazione. L'uomo non ha pensato a un tranello e lo ha seguito. Solo che una volta arrivato nel vicolo si è trovato di fronte anche altri due giovanissimi del gruppo, ed è stato assalito dal terzetto che ha iniziato a pestarlo senza dargli possibilità di reagire, smettendo di picchiarlo solo quando si è avvicinato qualche passante, richiamato dalla confusione. Dopo le cure all'ospedale, l'uomo è stato sentito dai carabinieri, che hanno iniziato subito le indagini. Un lavoro che si è rivelato non semplice, perché il gruppo è stato individuato senza troppe difficoltà, ma al suo interno c'erano molti ragazzi, ed è stato necessario attraverso le testimonianze precisare le responsabilità dei singoli. Così molte persone, non tutte particolarmente disponibili, sono state sentite negli ultimi dieci giorni negli uffici della caserma di via Giordano Bruno. Al termine di questo lavoro i carabinieri hanno avuto un

quadro più chiaro dell'accaduto, così da essere in grado di formulare l'accusa di lesioni personali aggravate in concorso nei confronti dei tre ragazzini piombinesi, che con questa ipotesi di reato sono stati denunciati alla Procura dei minori.

IL TIRRENO

Rompe vetrata alla stazione Denunciato

MASSA Stava facendo un'enorme confusione davanti alla stazione ferroviaria. Così una volante della polizia, avvisata da alcuni pendolari, è intervenuta. Gli agenti hanno trovato il marocchino - di circa quarant'anni - in stato di ebbrezza. Nonostante la vista delle divise l'extracomunitario non ha fermato il suo spettacolo. Fino a che, non riuscendo nemmeno a reggersi in piedi, non è caduto e ha rotto una vetrata, senza procurarsi comunque alcuna ferita. Per questi motivi è stato accompagnato in questura e denunciato a piede libero per violazione delle norme in materia di immigrazione e sanzionato per l'ubriachezza molesta. Sempre una donna ha rischiato la vita per riprendere il suo cane scappato sui binari ferroviari. Si è salvata soltanto grazie alla prontezza di due agenti della polizia. La cinquantenne massese vive con la madre in una casetta con giardino nei pressi della stazione. Il suo cane è scappato dal cancello ed è sceso attraversando la strada ferrata. La signora lo ha visto e lo ha seguito per riprenderlo e riportarlo nella sua cuccia. Si è messa a correre sui binari non rendendosi conto che il dislivello aumentava sempre più, tanto da renderle impossibile la risalita.